

Commento sul mercato

Gli Stati Uniti e l'Iran si trovano in una situazione di stallo. Pertanto, i prezzi del petrolio rimangono elevati. Ciò incide sull'umore delle borse. In Svizzera le aziende presentano dati di bilancio perlopiù solidi.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Bolla 2.0?

Andamento dei corsi azionari di Intel, in USD



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Il produttore statunitense di chip Intel sta approfittando dell'entusiasmo sempre crescente intorno al tema dell'intelligenza artificiale (IA). Dall'inizio dell'anno il valore delle sue azioni è più che raddoppiato: al momento, con ben USD 94, sono più care che mai. Resta però da vedere se l'andamento dei corsi sarà sostenibile: infatti la bolla delle dot-com, all'inizio del millennio, aveva già regalato una volta ai titoli di Intel un'impennata simile. Chi comprò allora dovette affrontare un periodo di magra di oltre 25 anni.



IN PRIMO PIANO

Goodbye, OPEC!

Gli Emirati Arabi Uniti hanno annunciato che il 1° maggio usciranno dal cartello petrolifero OPEC a causa delle opinioni talvolta divergenti sulla guerra in Iran. La perdita di un membro di lunga data e terzo maggior produttore di petrolio rischia di indebolire l'alleanza. A breve termine non dovrebbe però avere alcun effetto sul prezzo del petrolio.



IN AGENDA

Inflazione in Svizzera

Martedì prossimo l'Ufficio federale di statistica (UST) pubblicherà i dati sull'inflazione di aprile. Sarà interessante vedere in che misura la guerra in Iran ha già influito sull'inflazione nazionale.

Alla speranza segue la disillusione: nei negoziati di pace in Medio Oriente non si delineano progressi di rilievo. Lo Stretto di Hormuz rimane quindi chiuso e resta il problema, essenziale per l'economia mondiale, dei prezzi elevati dell'energia. Tra gli investitori, la speranza in una rapida risoluzione del conflitto lascia sempre più il posto alla disillusione. Il mercato azionario svizzero ha registrato un tendenziale indebolimento per ampie porzioni di questa settimana di negoziazione breve.

Le aziende svizzere si presentano solide: nel primo trimestre, il colosso bancario UBS ha aumentato l'utile dell'80% rispetto all'anno precedente portandolo a USD 3.0 miliardi, superando nettamente le aspettative degli analisti. Anche i nuovi fondi hanno registrato un andamento soddisfacente. Prosegue inoltre l'integrazione di CS. Mercoledì il titolo ha reagito con un balzo del 3.2%. La scadenza di diversi diritti di protezione dei brevetti ha frenato il gigante farmaceutico Novartis. Il fatturato è sceso dell'1% a USD 13.1 miliardi, l'utile operativo del 9% a USD 4.2 miliardi. Sebbene l'azienda dovrebbe continuare a risentire degli effetti negativi prodotti dai medicinali imitatori, per l'esercizio in corso ha confermato i propri obiettivi. Grazie al solido business con i biosimilari, Sandoz – ex filiale di Novartis – è cresciuta tra gennaio e marzo. I ricavi sono ammontati a USD 2.8 miliardi (+11%). Una piccola nota dolente è rappresentata dal comparto dei farmaci generici, in difficoltà a causa delle turbolenze nell'attività con la penicillina. Nonostante il calo del fatturato, l'azienda biotecnologica Idorsia e lo specialista in imballaggi SIG hanno iniziato il nuovo anno meglio di quanto previsto dagli analisti. Entrambi hanno confermato i propri obiettivi annuali, per la soddisfazione degli azionisti. Con una crescita organica del 7.1%, anche Straumann ha superato le stime di consenso. Nel frattempo, la modesta dinamica congiunturale e la forza del franco hanno creato problemi a Bucher.

I colossi della Big Tech brillano: grazie al clamore suscitato dall'intelligenza artificiale (IA) e al boom del settore pubblicitario, nel trimestre appena trascorso i giganti tecnologici statunitensi sono riusciti a superare le aspettative del mercato. I ricavi di Amazon sono aumentati del 17% a 181,5 miliardi di dollari. In definitiva, l'azienda ha guadagnato 30,3 miliardi di dollari, quasi il 77% in più rispetto all'anno precedente. Alphabet ha quasi raddoppiato i profitti, raggiungendo i 62,6 miliardi di dollari. Allo stesso tempo, la casa madre di Google ha registrato un numero record di ricerche. Anche Meta e Microsoft hanno registrato un aumento dei ricavi. Un altro elemento comune a tutti i gruppi tecnologici è che continuano a investire somme ingenti nell'espansione delle infrastrutture. In borsa, nonostante i dati trimestrali positivi, aumentano quindi i dubbi sulla sostenibilità del boom dell'IA. Questi sono stati ulteriormente alimentati dalle notizie secondo cui OpenAI, lo sviluppatore di ChatGPT, non avrebbe raggiunto i propri obiettivi in termini di numero di utenti e fatturato.

La Fed rimane alla finestra: come previsto, la banca centrale statunitense Fed ha lasciato il suo tasso di riferimento nell'intervallo tra il 3.5% e il 3.75%. In questo modo dà la precedenza al sostegno al mercato del lavoro rispetto alla lotta contro l'inflazione. Se la pressione inflazionistica dovesse aumentare ulteriormente, per la Fed dovrebbe però diventare difficile proseguire sulla rotta seguita finora. Nel frattempo, la Commissione bancaria del Senato degli Stati Uniti ha confermato Kevin Warsh come successore dell'attuale presidente della Federal Reserve Jerome Powell. Powell, tuttavia, ha annunciato a sorpresa che per il momento rimarrà nel Consiglio dei governatori. In questo modo aumenta la pressione su Donald Trump affinché ritiri le accuse contro di lui e contro la Fed.

L'industria cinese sorprende: a marzo, le società industriali cinesi sono riuscite ad aumentare gli utili del 15.8% rispetto all'anno scorso. Il principale fattore di crescita è stato il boom nei settori dell'IA e dei semiconduttori. Tuttavia, i dati non riflettono ancora completamente gli effetti negativi della guerra in Iran. In prospettiva, l'aumento dei prezzi dell'energia penalizzerà i margini. Gli ordini in entrata rischiano inoltre di contrarsi.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «[Rischi nel commercio di strumenti finanziari](#)» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai [rischi](#) intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.